

SENATO DELLA REPUBBLICA
←

Era inevitabile l'assunzione di iniziative da parte della Magistratura nelle vicende di cui il Prof. Di Bella è, ormai da tempo, diventato protagonista.

D'altronde davanti all'incomprensibile atteggiamento di chiusura delle Autorità Sanitarie Italiane rispetto ad una terapia che si rivela sempre più efficace nella lotta contro i tumori non restava altro da fare che rivolgersi all'Autorità Giudiziaria.

L'Autorità Giudiziaria, però, non può soltanto limitarsi ad ordinare di volta in volta che si dia corso alle "terapie Di Bella" ma deve, a mio avviso, accertare se sussistono altre ragioni dietro l'atteggiamento di chi dovrebbe essere preposto a facilitare interventi che incidano positivamente sulla salute.

E' triste dover fare tali considerazioni ma è doveroso farle.

Io non so che sorte abbiano subito le casistiche che sono state sottoposte agli organi sanitari competenti ma l'enorme percentuale di risultati positivi avrebbe dovuto imporre un interesse maggiore verso il cosiddetto metodo "Di Bella".

D'altronde l'evoluzione della medicina è sempre passata attraverso l'incomprensione e la contestazione di coloro che, accontentati su principi terapeutici antichi e consolidati al di là della loro reale efficacia, si sono sempre acriticamente battuti per mantenere uno "status quo" generatore di privilegi e di vantaggi.

E' ora dire basta!

Ed in quest'ultima direzione va la mozione da me sottoscritta insieme ad un gruppo di parlamentari della più varia estrazione politica, tutti protesi verso obiettivi che coincidono con la speranza che un male terribile come il cancro possa essere finalmente debellato.

Sen. Giuseppe Valentino